

Ripartizione proventi per il personale che collabora per assicurare l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria (di seguito ALPI)

Il giorno __06/09/2023__ alle ore __17.00__, ha avuto luogo l'incontro presso l'aula della UOC Risorse Umane tra:

LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA DELL'AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITA' PADOVA:

Direttore Amministrativo
(delegato dal Direttore Generale)

.....FIRMATO.....

Direttore Sanitario

.....FIRMATO.....

Direttore ad interim
UOC Risorse Umane, Personale Universitario in
Convenzione e Rapporti con l'Università

.....FIRMATO.....

Direttore
UOC Direzione delle Professioni Sanitarie

.....FIRMATO.....

Direttore
UOC Direzione Medica

.....FIRMATO.....

LE DELEGAZIONI TRATTANTI DI PARTE SINDACALE:

RSU:

.....

FP CGIL:

.....FIRMATO.....

CISL FP:

.....FIRMATO.....

UIL FPL:

.....FIRMATO.....

FIALS:

.....

NURSING UP:

.....

NURSIND:

.....

Al termine dell'incontro le parti sottoscrivono la preintesa in oggetto che verrà inviata al Collegio sindacale, in applicazione dell'art. 55 del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e secondo le procedure di cui all'art.10, comma 6, del CCNL 2 novembre 2022, nel testo che segue. A seguito di parere favorevole dello stesso Collegio, la preintesa verrà applicata a tutti gli effetti e valevole come accordo sottoscritto tra le parti.

PERSONALE COMPARTO AREA SANITÀ

Ripartizione proventi per il personale che collabora per assicurare l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria (di seguito ALPI)

Premesso quanto segue:

Visto l'Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero-professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale di cui al D.P.C.M. del 27/03/2000, il cui art. 3 dispone che le disposizioni del presente atto di indirizzo e coordinamento, relative all'attività libero-professionale intramuraria ed alle modalità per garantire la progressiva riduzione delle liste d'attesa per le attività istituzionali, si applicano a tutto il personale medico chirurgo, odontoiatra, veterinario e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario, nonché, ai soli fini dell'attribuzione degli incentivi economici, al restante personale sanitario dell'équipe ed al personale che collabora per assicurare l'esercizio dell'attività libero-professionale;

Visto che le linee guida per l'organizzazione della Libera Professione Intramuraria approvate con D.G.R.V. n. 360 del febbraio 2005 - allegato A punto 7 - prevedono che i regolamenti devono, ai sensi dell'art. 57 del CCNL 08.06.2000, art.116 del CCNL 19.12.2019 e degli artt. 5 e 12 del D.P.C.M. 2000, individuare e quantificare il personale di supporto all'attività libero-professionale ivi compreso il personale che collabora per assicurare l'attività libero-professionale;

Visto che il regolamento aziendale sull'attività libero professionale intramuraria approvato con delibera del D.G. n.744 del 28 giugno 2019, agli artt. 18 e 19 prevede che, una percentuale pari al 10% della quota destinata ai Servizi per l'attività di libera professione svolta in regime di ricovero, sia destinata al personale che collabora indirettamente per assicurare l'esercizio dell'attività libero professionale, partecipando alla definizione e applicazione degli aspetti normativi e gestionali necessari a consentire una corretta e puntuale gestione dell'ALPI all'interno dell'Azienda;

le parti concordano le modalità di ripartizione delle quote da distribuire alle UU.OO./Servizi relativamente al periodo 2018 – 2022 e anni seguenti, come di seguito esplicitato.

Vengono individuate 2 aree di Unità/Servizi di staff determinate tenendo conto del livello di coinvolgimento nel processo di gestione dell'attività Libero Professionale:

- area 1 coinvolgimento sistematico
- area 2 coinvolgimento occasionale.

All'area 1 viene assegnata una quota complessiva pari al 82% delle risorse generate e all'area 2 viene assegnata la quota residuale pari al 18%.

Di seguito si elencano le UU.OO. afferenti alle 2 aree con le relative pesature:

	U.O.C./U.O.S	Quote
AREA 1	Direzione Amministrativa di Ospedale (compresa UOS Libera Professione)	30%
	Gestione delle Risorse Umane, Personale Universitario in convenzione e Rapporti con l'Università	18%
	Servizi afferenti alla Direzione Medica (SGA, Ufficio Prestazioni Sanitarie, CUP LP)	18%
	Controllo di Gestione	8%
	Contabilità e Bilancio	8%

	U.O.C./U.O.S	Quote
AREA 2	Servizi Informativi	3%
	Affari Generali / Ufficio Legale	3%
	Provveditorato, Economato e Gestione della Logistica	3%
	Servizi tecnici e Patrimoniali	3%
	Ingegneria Clinica	3%
	Direzione Professioni Sanitarie	3%

Criteri di attribuzione delle quote individuali

I compensi sono subordinati alla resa di orario aggiuntivo e, a regime, e cioè a partire dall'anno 2023, all'elaborazione di progettualità di miglioramento del processo in termini qualitativi e di efficientamento con relativa rendicontazione in merito ai risultati conseguiti secondo procedura che verrà definita; il compenso orario del personale di collaborazione risulta essere pari ad € 30/h per tutti i ruoli e profili, in analogia a quanto previsto per l'attività progettuale.

Le risorse disponibili nel periodo 2018-2022 ammontano complessivamente ad € 304.594,18 al lordo di oneri riflessi ed Irap e risultano così suddivise:

Anno	COMPENSI	ONERI	IRAP	TOTALE
2018	57.642,82	14.410,71	4.899,64	76.953,17
2019	41.429,48	10.357,37	3.521,51	55.308,35
2020	37.106,32	9.276,58	3.154,04	49.536,94
2021	34.273,09	8.568,27	2.913,21	45.754,58
2022	57.708,73	14.427,18	4.905,24	77.041,15
	228.160,44	57.040,11	19.393,64	304.594,19

Le quote individuali verranno distribuite al personale indicato dai Direttori/Responsabili delle Unità Operative/Servizi coinvolti nei limiti della quota assegnata alla propria UO/Servizio.

Al personale individuato verrà riconosciuta una quota pro-capite massima pari a 180/ore anno.

Durante la fase transitoria (2018-2022), l'orario aggiuntivo già corrisposto al personale individuato mediante l'istituto dello straordinario, può essere stornato e utilizzato sulla base del presente accordo; eventuale orario straordinario già utilizzato come progettualità (pagando la differenza fino al raggiungimento dei € 30/ora) risulta vincolato e, pertanto, non potrà essere stornato ed utilizzato a tal fine.

Le risorse derivanti dallo storno delle ore straordinarie rientrano nuovamente nella disponibilità della contrattazione dei fondi contrattuali. Pertanto, dopo l'effettiva liquidazione dei compensi, le parti condivideranno la destinazione dell'importo residuo che verrà a determinarsi.

Dalla firma del presente accordo invece verrà riconosciuto solamente l'orario eccedente non retribuito con altri istituti.

Eventuali quote residue in capo alla singola U.O. saranno accantonate ed aggiunte al fondo aziendale generato nel corso dell'anno successivo (2023).

A partire dall'anno 2023 la distribuzione avverrà annualmente sulla base dei pesi sopra definiti (rivedibili in caso di riassetto organizzativo/gestionale) e con le medesime modalità.

È escluso dalla distribuzione del fondo il personale di supporto che opera direttamente con il professionista al di fuori dell'orario di servizio con timbratura dedicata (c.d. *attività di supporto diretta alla libera professione*), il personale a part-time, nonché il personale che dovesse presentare situazioni di debito orario nel periodo considerato.

Padova, __06/09/2023__

PER L'AMMINISTRAZIONE

.....FIRMATO.....

PER LE OO.SS.

.....FIRMATO.....